



UNIONE ITALIANA
Talijanska unija - Italijanska Unija
Via – Ulica – Uljarska 1/IV
51000 FIUME – RIJEKA - REKA
Tel. +385/51/338-285(911); Fax. 212-876
E-Mail: tremul@unione-italiana.hr
www.unione-italiana.hr
ID Skype: unione.italiana.fiume
ASSEMBLEA

Sig. Amm. 013-04/2012-14/4
N° Pr. 2170-67-02-12-6

Ai sensi degli articoli 20, 22, 23 e 24 dello Statuto dell'Unione Italiana con sede a Fiume, dell'articolo 14 dello Statuto dell'Unione Italiana con sede a Capodistria e degli articoli 77 e 78 del *“Regolamento interno dell'Assemblea dell'Unione Italiana”*, l'Assemblea dell'Unione Italiana, nel corso della sua I Sessione straordinaria, addì 10 novembre 2012, in Pola, ha approvato la seguente:

DELIBERA

10 novembre 2012, N° 52,

“Rifinanziamento della Legge 16 marzo 2001, N° 72, recante interventi a tutela del patrimonio storico e culturale delle comunità degli esuli italiani dall'Istria, da Fiume e dalla Dalmazia, e della Legge 21 marzo 2001, N° 73, recante interventi a favore della minoranza italiana in Slovenia e in Croazia”

1. Si esprime forte soddisfazione per l'impegno bipartisan profuso dai rappresentanti delle forze politiche, dal Governo italiano e in particolare dal Ministero degli Affari Esteri, per individuare i percorsi adatti a fornire risposte positive alle aspettative della Comunità Nazionale Italiana e degli Esuli.
2. Appreso che anche la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia prevede nella finanziaria per il 2013 un taglio del 50% dei finanziamenti destinati alla Comunità Nazionale Italiana in Croazia e Slovenia per il tramite dell'Università Popolare di Trieste, in attuazione della Legge Regionale 79/78, portandoli pertanto da 950.000,00 € a € 475.000,00 (nel 2011 erano pari a 1.015.000,00 €), s'impegnano il Presidente dell'UI e il Presidente della GE a sensibilizzare le forze politiche, il Consiglio e la Giunta regionale nell'intento di ripristinare i finanziamenti per la CNI quantomeno al livello del 2012.
3. S'impegnano il Presidente dell'UI e il Presidente della GE a proseguire nell'azione di sensibilizzazione delle forze politiche italiane, del Parlamento, del Governo e della Presidenza della Repubblica italiana nell'intento di ripristinare i finanziamenti per la CNI.
4. S'invitano tutte le Istituzioni della Comunità Nazionale Italiana a non rinunciare alla definizione e attuazione delle priorità strategiche della CNI, nonostante le necessarie misure di austerità.
5. La presente Delibera entra in vigore il giorno della sua approvazione e sarà pubblicata sul *“Bollettino dell'Unione Italiana”* e sul sito dell'Unione Italiana www.unione-italiana.hr.

Il Presidente
Floriana Bassanese Radin, prof.ssa

Pola, 10 novembre 2012

Recapitare:

- Alle forze politiche del Parlamento, al Governo e alla Presidenza della Repubblica italiana.
- Alle forze politiche, al Consiglio e alla Giunta della Regione Autonoma del Friuli Venezia Giulia.
- Al Presidente dell'Unione Italiana, On. Furio Radin.
- Alla Presidentessa dell'Assemblea dell'Unione Italiana, Sig.ra Floriana Bassanese Radin.
- Al Vicepresidente dell'Assemblea dell'Unione Italiana, Sig. Paolo Demarin.
- Al Presidente della Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana, Maurizio Tremul.
- Al Presidente della Federazione delle Associazioni degli Esuli, cav. Renzo Codarin.
- Ai consiglieri dell'Assemblea dell'Unione Italiana.
- Ai componenti dell'Attivo consultivo delle Comunità degli Italiani.
- Ai componenti dell'Attivo consultivo delle Istituzioni scolastiche .
- Ai direttori delle Istituzioni della CNI
- Ai membri della Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana.
- Al Segretario Generale dell'Ufficio dell'Assemblea e della Giunta Esecutiva, Dott.ssa Christiana Babić.
- Alla Direttrice dei Servizi Amministrativi dell'UI, Sig.ra Orietta Marot.
- All'Università Popolare di Trieste.
- All'Ufficio dell'Assemblea e della Giunta Esecutiva.
- Archivio.



UNIONE ITALIANA

Talijanska unija - Italijanska Unija
Via – Ulica – Uljarska 1/IV
51000 FIUME – RIJEKA - REKA
Tel. +385/51/338-285(911); Fax. 212-876
E-Mail: tremul@unione-italiana.hr
www.unione-italiana.hr
ID Skype: unione.italiana.fiume

Il Presidente

Sig. Amm. 013-04/2012-14/4
N° Pr. 2170-67-02-12-7

Ai sensi dell'articolo 38 dello Statuto dell'Unione Italiana con sede a Fiume

PROMULGO

la Delibera del 10 novembre 2012, N° 52, recante “*Rifinanziamento della Legge 16 marzo 2001, N° 72, recante interventi a tutela del patrimonio storico e culturale delle comunità degli esuli italiani dall'Istria, da Fiume e dalla Dalmazia, e della Legge 21 marzo 2001, N° 73, recante interventi a favore della minoranza italiana in Slovenia e in Croazia*”.

On. Furio Radin

Pola, 10 novembre 2012



UNIONE ITALIANA
Talijanska unija - Italijanska Unija
Via – Ulica – Uljarska 1/IV
51000 FIUME – RIJEKA – REKA (HR)
Tel. +385/(0)51/338-285(911); Fax. 212-876
E-Mail: tremul@unione-italiana.hr
www.unione-italiana.hr

Alla Cortese Attenzione
del Presidente della Repubblica Italiana
S.E. Signor Giorgio Napolitano
ROMA

Gentile Signor Presidente,

La via che Lei ha saputo indicare per la definitiva pacificazione delle contrapposizioni che hanno diviso per alcuni decenni le popolazioni italiane, croate e slovene è ormai tracciata. I percorsi della riconciliazione avviati il 13 luglio 2010 a Trieste con i Presidenti sloveno, Danilo Türk e croato, Ivo Josipović, proseguiti poi a Pola il 3 settembre 2011 e quindi a Lubiana nel luglio scorso, hanno aperto una nuova stagione nei rapporti interstatali.

Gentile Signor Presidente, lo scorso 3 settembre 2011 a Pola, nella sede della Comunità degli Italiani e poi all’Arena, ha potuto sentire l’abbraccio di migliaia di Italiani autoctoni dell’Istria, di Fiume, del Quarnero e della Dalmazia che hanno voluto esprimere la sincera riconoscenza per i gesti che Lei ha saputo promuovere e per il sostegno che l’Italia ha dato alla nostra azione in favore del mantenimento dell’identità, della lingua e della cultura italiana. Qui, nella nostra Patria, abbiamo pazientemente costruito nuovi rapporti di civile convivenza, nonostante le lacerazioni profonde del ‘900 originate dallo scontro di nazionalismi e totalitarismi contrapposti che hanno rischiato di mutare alla radice la sua fisionomia. Un’impronta che si perpetua e si rinnova sia grazie alla feconda e intensa attività culturale di rilievo che le nostre organizzazioni, le 52 Comunità delle Italiani, le nostre Istituzioni (la Casa editrice EDIT di Fiume, il Centro di Ricerche Storiche di Rovigno, il Dramma Italiano di Fiume, i Programmi Italiani di Radio e TV Capodistria, di Radio Pola e di Radio Fiume, i Dipartimenti di italianistica delle Università di Pola, Fiume e Capodistria, il Centro Studi di Musica Classica “Luigi Dallapiccola”, per citarne solo i principali), le nostre Scuole (15 scuole dell’infanzia, 14 Scuole dell’obbligo e 7 Scuole Medie Superiori per un totale di oltre 4.000 allievi), i nostri giovani e i nostri connazionali (oltre 35.000 soci dell’Unione Italiana) diuturnamente si prodigano di realizzare, sia in virtù dei finanziamenti annuali dell’Italia.

Gentile Signor Presidente, con la Legge di stabilità all’esame del Parlamento, questi finanziamenti e quelli in favore degli Esuli italiani dall’Istria, da Fiume e dalla Dalmazia, non sono più previsti, mentre sono ridotti quelli in favore della Comunità Slovena in Italia. Facciamo qui riferimento sia alla Legge N° 72/2001, che sostiene le attività e la conservazione del patrimonio storico e culturale degli Esuli istriani, fiumani e dalmati, sia alla Legge N° 73/2001 in favore della Comunità Nazionale Italiana in Croazia e Slovenia e anche alla Legge 38/2001 in favore della Comunità Slovena in Italia.

Se la Legge 73/2001 non dovesse essere rifinanziata per il triennio 2013-2015, saranno drammatiche le conseguenze che tali decurtazioni avranno sulla Comunità Nazionale Italiana in Istria, Fiume, Quarnero e Dalmazia, che non potrà più realizzare, nell'esistente ampiezza e qualità, le proprie attività e iniziative culturali. Ci sia consentito rilevare come nel 2012 il sostegno dello Stato italiano all'unica Minoranza autoctona al di fuori dei confini italiani è stato ridotto del 43% se rapportato al livello di contribuzione del 2003.

Gentile Presidente, negli ultimi anni è stata sempre più sottolineata l'importanza della presenza e del ruolo degli Esuli Istriani, Fiumani e Dalmati in Italia e delle Minoranze, la Comunità Nazionale Italiana in Croazia e Slovenia e la Comunità Nazionale Slovena in Italia, quale patrimonio dei tre Paesi. Pur consci delle difficoltà economiche che investono l'Italia, siamo profondamente convinti che le risorse destinate a queste Comunità debbano essere ritenute un investimento. È per questo motivo che Le rivolgiamo un accorato appello affinché nel DDL di stabilità sia inserita la norma che proroga i contributi in favore della Comunità Nazionale Italiana in Croazia e Slovenia e delle Associazioni degli Esuli istriani, fiumani e dalmati, rifinanziando, quindi, per il triennio 2013-2015, le Leggi 72/2001 e 73/2001, auspicabilmente negli importi previsti per il 2010, riconfermando in questo modo l'interesse strategico nei confronti delle nostre Comunità e dei loro territori d'insediamento storico. Auspichiamo inoltre che i fondi per la Comunità Slovena della Legge 38/2001 non siano ridotti. Siamo convinti, infatti, che in attesa dell'approvazione di una legge per gli interventi a favore delle popolazioni italiane nell'ex-Jugoslavia, come recita la Legge 19/91, debba rimanere immutato il sostegno della nostra Nazione Madre.

Signor Presidente, ai confini orientali pulsa il cuore di una piccola Italia e continuerà a pulsare sempre anche senza sostegni economici, anche se con minor ricchezza di produzione culturale, ma nell'orgoglio di appartenere ad una grande Nazione che ha fatto grande la storia dell'umanità e che noi, con modestia e tenacia, cerchiamo di onorare quotidianamente. In questo frangente di grave preoccupazione per i nostri connazionali desideriamo chiederLe, gentile Presidente, di ricevere pertanto una nostra delegazione al Quirinale.

Gentile Signor Presidente, nel ringraziarLa sin d'ora per il Suo prezioso aiuto, Voglia accettare i sensi della nostra stima.

Con i più cordiali saluti.

Il Presidente della Giunta Esecutiva
Maurizio Tremul

Il Presidente
On. Furio Radin

Fiume, 5 novembre 2012



UNIONE ITALIANA
Talijanska unija - Italijanska Unija
Via – Ulica – Uljarska 1/IV
51000 FIUME – RIJEKA – REKA (HR)
Tel. +385/(0)51/338-285(911); Fax. 212-876
E-Mail: tremul@unione-italiana.hr
www.unione-italiana.hr

Alla Cortese attenzione
del Presidente del Consiglio dei Ministri
Prof. Mario Monti
ROMA

Gentile Signor Presidente,

È stato motivo di grande soddisfazione per noi constatare come sia stata sottolineata l'importanza delle Minoranze Nazionali nel corso della recente riunione intergovernativa italo-slovena e prima ancora durante la visita di Stato del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano nel mese di luglio in Slovenia. Il fatto che in non pochi momenti della visita sia stata ricordata la ricchezza che le Minoranze rappresentano per i Paesi che le ospitano è per noi il più alto riconoscimento del nostro lavoro.

Possiamo infatti rivendicare con una punta di fierezza che se oggi infatti è viva la presenza della lingua, della cultura e della identità italiana in Croazia e Slovenia, nonostante mezzo secolo di dittatura comunista e di due decenni di democrazia ancora agli albori, è grazie all'impegno e all'amore per la propria Patria che gli Italiani rimasti, i loro figli e nipoti hanno caparbiamente difeso e costruito in anni di paziente e certosino lavoro. Lo abbiamo fatto con orgoglio, aperti all'altro e ispirati ai principi della convivenza, della libertà, della democrazia, del pluralismo, dei valori dell'Umanesimo e del Rinascimento cui tanto deve li mondo intero all'Italia.

Negli ultimi vent'anni questa presenza si è notevolmente rafforzata e ampliata a tutto il territorio d'insediamento storico grazie anche al sostegno istituzionale e finanziario della Nazione Madre verso cui nutriamo un senso di profonda riconoscenza. Grazie alla nostra creatività e ai mezzi messi a disposizione dallo Stato italiano principalmente con la legge 73/2001 siamo in grado di realizzare:

- le iniziative in favore della Scuola Italiana: formazione e aggiornamento dei docenti in ruolo; fornitura di sussidi didattici e di libri italiani; docenti dall'Italia; percorsi formativi culturali italiani in favore dei alunni e degli studenti; attività sportive dei giovani; erogazione di un centinaio di borse studio annuali ai nostri studenti universitari e post-universitari più meritevoli;
- gli interventi in favore delle Comunità degli Italiani: attività culturali e artistiche; promozione e diffusione della lingua italiana principalmente sulle isole del Quarnero e in Dalmazia;
- le iniziative in favore delle principali Istituzioni ed Enti della Comunità: sostegno alle pubblicazioni della Casa editrice EDIT di Fiume; attività di ricerca ed editoriali del Centro di Ricerche Storiche di Rovigno; realizzazione del cartellone teatrale dell'unica compagnia stabile italiana al di fuori dell'Italia, il Dramma Italiano di Fiume;

diffusione del segnale dei Programmi Italiani di Radio e TV Capodistria; sostegno per la docenza in italiano del Dipartimento di Studi in Lingua Italiana e del Dipartimento per la formazione di maestri ed educatori dell'Università di Pola, del Dipartimento di Italianistica dell'Università di Fiume e del Dipartimento di Italianistica dell'Università di Capodistria; attività di educazione musicale italiana per i giovani connazionali presso il Centro Studi di Musica Classica "Luigi Dallapiccola" dell'Unione Italiana;

- le pluridecennali iniziative culturali di rilievo organizzate dall'Unione Italiana: il Concorso d'Arte e di Cultura "Istria Nobilissima" (giunto alla XVI edizione che premia la produzione in campo culturale, musicale, giornalistico, televisivo, teatrale, artistico, letterario e saggistico dei connazionali, degli esuli e degli italofoeni in Croazia e Slovenia); l'Ex Tempore internazionale di Grisignana (XIX edizione, con la partecipazione di oltre 500 artisti); il Festival per l'infanzia "Voci Nostre" (XLI edizione, con autori ed esecutori connazionali); il Festival internazionale del Folclore "Leron" di Dignano (XI edizione che promuove le secolari tradizioni e le lingue di origine romanza in Istria: gallesanese, vallese, rovine, sissanese); la realizzazione dei laboratori musicali internazionali estivi a Pola per giovani talenti "Arena International"; il sostegno alla conservazione delle tombe italiane.

Tutte queste innumerevoli attività (abbiamo citato solo le principali), con i numerosi posti di lavoro che generano, contribuiscono a produrre e a sviluppare la cultura, la lingua e l'identità italiana sul nostro territorio d'insediamento storico. Sono un inestimabile patrimonio della Nazione italiana.

Ed è proprio grazie a questa feconda produzione culturale di grande livello che, invitati dall'Ambasciata italiana, abbiamo rappresentato l'Italia a Maribor, Capitale Europea della Cultura 2012, (con ben 5 iniziative su 10), con il meglio della nostra creatività artistica, musicale, letteraria, editoriale, documentaristica e storica. Il mese si è aperto con la mostra dedicata a Ottavio Missoni, quale eccellenza non solo dell'industria, ma anche dell'ingegno artistico italiano. Una Mostra che poi è approdata a Capodistria, Pola, Ragusa (Dubrovnik) e Fiume raggiungendo ovunque un eccezionale successo e con un afflusso di migliaia di visitatori. I media locali e nazionali sloveni e croati hanno riportato gli eventi con un rilievo straordinario. Siamo orgogliosi di essere stati all'altezza di un compito così elevato!

Tutta quest'operosità rischia ora di essere mortificata!

Infatti, gentile Signor Presidente, la Legge di stabilità all'esame del Parlamento non prevede il rifinanziamento della Legge 16 marzo 2001, N° 72, recante interventi a tutela del patrimonio storico e culturale delle comunità degli esuli italiani dall'Istria, da Fiume e dalla Dalmazia, né della Legge 21 marzo 2001, N° 73, recante interventi a favore della minoranza italiana in Slovenia e in Croazia, mentre sono ridotti i contributi in favore della Comunità Slovena in Italia di cui alla Legge 38/2001.

Se la Legge 73/2001 non dovesse essere rifinanziata per il triennio 2013-2015, saranno drammatiche le conseguenze che tali decurtazioni avranno sulla Comunità Nazionale Italiana in Istria, Fiume, Quarnero e Dalmazia, che non potrà più realizzare, nell'esistente ampiezza e qualità, le proprie attività e iniziative culturali. Ci sia consentito rilevare come nel 2012 il sostegno dello Stato italiano all'unica Minoranza autoctona al di fuori dei confini italiani è stato ridotto del 43% se rapportato al livello di contribuzione del 2003.

Siamo profondamente convinti che la presenza e il ruolo degli Esuli Istriani, Fiumani e Dalmati in Italia e delle Minoranze, la Comunità Nazionale Italiana in Croazia e Slovenia e la Comunità Nazionale Slovena in Italia, costituisca un patrimonio di inestimabile valore per i tre Paesi. Pur consci delle difficoltà economiche che investono l'Italia, riteniamo che le risorse destinate a queste Comunità debbano essere ritenute un investimento. È per questo

motivo che Le rivolgiamo un accorato appello affinché il Governo da Lei presieduto provveda ad inserire nel DDL di stabilità la norma che proroga i contributi in favore della Comunità Nazionale Italiana in Croazia e Slovenia e delle Associazioni degli Esuli istriani, fiumani e dalmati, rifinanziando, quindi, per il triennio 2013-2015, le Leggi 72/2001 e 73/2001, auspicabilmente negli importi previsti per il 2010, riconfermando in questo modo l'interesse strategico nei confronti delle nostre Comunità e dei loro territori d'insediamento storico. Analogamente chiediamo siano riportati ai valori del 2010 gli stanziamenti (Cap. 4545 del MAE) relativi alla Legge N° 960 del 1982: Rifinanziamento della legge 14 marzo 1977, N° 73, concernente la ratifica degli accordi di Osimo tra l'Italia e la Jugoslavia. Auspichiamo inoltre che i fondi per la Comunità Slovena della Legge 38/2001 non siano ridotti.

Siamo convinti, infatti, che in attesa dell'approvazione di una legge per gli interventi a favore delle popolazioni italiane nell'ex-Jugoslavia, come recita la Legge 19/91, debba rimanere immutato il sostegno della nostra Nazione Madre.

Gentile Signor Presidente, certi che il Governo italiano non farà mancare il suo sostegno alle nostre attese, La preghiamo di accogliere una nostra delegazione per rappresentarLe al meglio i progetti della nostra Comunità per il prossimo futuro.

Voglia gradire Signor Presidente i sensi della nostra stima.

Con i più cordiali saluti.

Il Presidente della Giunta Esecutiva
Maurizio Tremul

Il Presidente
On. Furio Radin

Fiume, 5 novembre 2012



UNIONE ITALIANA
Talijanska unija - Italijanska Unija
Via – Ulica – Uljarska 1/IV
51000 FIUME – RIJEKA - REKA
Tel. +385/51/338-285(911); Fax. 212-876
E-Mail: amministrazione@unione-italiana.hr
www.unione-italiana.hr
ID Skype: unione.italiana.fiume

Spettabile
III Commissione Affari Esteri
della Camera dei Deputati del Parlamento Italiano
Alla cortese attenzione:

- ☐ del Presidente, On. Stefano Stefani,
- ☐ del Vice Presidente, On. Franco Narducci,
- ☐ del Vice Presidente, On. Fiamma Nirenstein,
- ☐ del Segretario, On. Michaela Biancofiore,
- ☐ del Segretario, On. Alessandro Maran,
- ☐ dei Membri: On. Ferdinando Adornato, On. Angelino Alfano, On. Stefano Allasia, On. Giuseppe Angeli, On. Roberto Antonione, On. Mario Barbi, On. Silvio Berlusconi, On. Pier Luigi Bersani, On. Margherita Boniver, On. Umberto Bossi, On. Furio Colombo, On. Paolo Corsini, On. Stefania Craxi, On. Simone Andrea Crolla, On. Massimo D'Alema, On. Fabio Evangelisti, On. Renato Farina, On. Marco Fedi, On. Franco Frattini, On. Daniele Galli, On. Giorgio La Malfa, On. Pietro Lunardi, On. Gennaro Malgieri, On. Roberto Maroni, On. Matteo Mecacci, On. Roberto Menia, On. Ricardo Antonio Merlo, On. Migliori Riccardo, On. Osvaldo Napoli, On. Arturo Parisi, On. Enrico Pianetta, On. Guglielmo Picchi, On. Lapo Pistelli, On. Fabio Porta, On. Francesco Saverio Romano, On. Francesco Tempestini, On. Jean Leonard Touadi, On. Walter Veltroni, On. Gianni Vernetti e On. Luca Volontè.

Spettabile
V Commissione Bilancio
della Camera dei Deputati del Parlamento Italiano
Alla cortese attenzione:

- ☐ del Presidente, On. Giancarlo Giorgetti,
- ☐ del Vice Presidente, On. Giuseppe Francesco Maria Marinello,
- ☐ del Vice Presidente, On. Roberto Occhiuto
- ☐ del Segretario, On. Marino Marchi,
- ☐ del Segretario, On. Marco Marsilio,
- ☐ dei Membri: On. Gioacchino Alfano, On. Sabatino Aracu, On. Maria Teresa Armosino, On. Mario Baccini, On. Pier Paolo Baretta, On. Massimo Bitonci, On. Francesco Boccia, On. Antonio Borghesi, On. Renato Brunetta, On. Marco Calgaro, On. Giulio Calvisi, On. Renato Cambursano, On. Angelo Capodicasa, On. Giampiero Catone, On. Remigio Ceroni, On. Amedeo Ciccanti, On. Roberto Mario Sergio Commercio, On. Massimo Enrico Corsaro, On. Guido Crosetto, On. Claudio D'amico, On. Paola De Micheli, On. Lino Duilio, On. Giuseppe Fallica, On. Raffaele Fitto, On. Francantonio Genovese, On. Alberto Giorgetti, On. Rocco Girlanda, On. Antonio Lo Presti, On. Alfredo Mantovano, On. Cesare Marini, On. Roberto Marmo, On. Antonio Misiani, On. Chiara Moroni, On. Silvana Mura, On. Rolando Nannicini, On. Massimo Polledri, On. Simonetta Rubinato, On. Marina Sereni, On. Roberto Simonetti, On. Bruno Tabacci, On. Gabriele Toccafondi, On. Michele Traversa, On. Michele Ventura e On. Francesco Verducci.

Gentilissime Onorevoli e gentili Onorevoli,

la proposta di Legge di stabilità non prevede il rifinanziamento delle Legge 16 marzo 2001, N° 72, recante interventi a tutela del patrimonio storico e culturale delle comunità degli esuli italiani

dall'Istria, da Fiume e dalla Dalmazia, né della Legge 21 marzo 2001, N° 73, recante interventi a favore della minoranza italiana in Slovenia e in Croazia.

Si tratta di due fondamentali strumenti giuridici e finanziari qualificanti della politica estera italiana ai suoi confini orientali, verso i quali, siamo convinti, l'Italia dovrebbe nutrire un interesse strategico.

Il primo strumento è la legge N° 72/2001 che sostiene le attività e la conservazione del patrimonio storico e culturale degli Esuli istriani, fiumani e dalmati espulsi, dopo la fine della Seconda Guerra Mondiale, dalla propria Patria per mano del regime totalitario comunista jugoslavo. Tale finanziamento, ridotto nel 2012 del 33% rispetto al 2010 con il prossimo anno sarebbe semplicemente azzerato!

Il secondo strumento è la Legge N° 73/2001 che promuove le innumerevoli e qualificate attività che la Comunità Nazionale Italiana in Croazia e Slovenia svolge in favore del mantenimento e del rafforzamento della lingua, della cultura e dell'identità italiana in Istria, a Fiume e in Dalmazia. Anche in questa circostanza, non essendo previsto il rifinanziamento della Legge, i relativi contributi sono azzerati. Complessivamente, nel 2012, il sostegno dello Stato italiano all'unica Minoranza autoctona al di fuori dei confini italiani è stato ridotto del 34% che diventa addirittura del 43% se rapportato al livello di contribuzione del 2003! In definitiva il sostegno dell'Italia alla nostra Comunità Nazionale è stato sottoposto a consistenti tagli da ben 10 anni.

Gentilissime Onorevoli e gentili Onorevoli, la riduzione dei finanziamenti a beneficio della Comunità Nazionale Italiana operata in questi anni ha avuto serie ripercussioni sulle nostre attività e sugli investimenti, principalmente nel settore scolastico (istituti prescolari in primis), tutti pesantemente ridimensionati.

Se la Legge 73/2001 non dovesse essere rifinanziata per il triennio 2013-2015 saranno fatali le conseguenze per la permanenza della Comunità Nazionale Italiana in Istria, Fiume, Quarnero e Dalmazia. Privati di queste preziosissime risorse, per le quali siamo profondamente grati allo Stato italiano, sarà impossibile proseguire nella realizzazione delle fondamentali attività e saranno giocoforza cancellate:

- le iniziative in favore della Scuola Italiana: formazione e aggiornamento dei docenti in ruolo; fornitura di sussidi didattici e di libri italiani; docenti dall'Italia; percorsi formativi culturali italiani in favore dei alunni e degli studenti; attività sportive dei giovani; erogazione di un centinaio di borse studio annuali ai nostri studenti universitari e post-universitari più meritevoli;
- gli interventi in favore delle Comunità degli Italiani: attività culturali e artistiche; promozione e diffusione della lingua italiana principalmente sulle isole del Quarnero e in Dalmazia;
- le iniziative in favore delle principali Istituzioni ed Enti della Comunità: sostegno alle pubblicazioni della Casa editrice EDIT di Fiume; attività di ricerca ed editoriali del Centro di Ricerche Storiche di Rovigno; realizzazione del cartellone teatrale dell'unica compagnia stabile italiana al di fuori dell'Italia, il Dramma Italiano di Fiume; diffusione del segnale dei Programmi Italiani di Radio e TV Capodistria; sostegno per la docenza in italiano del Dipartimento di Studi in Lingua Italiana e del Dipartimento per la formazione di maestri ed educatori dell'Università di Pola, del Dipartimento di Italianistica dell'Università di Fiume e del Dipartimento di Italianistica dell'Università di Capodistria; attività di educazione musicale italiana per i giovani connazionali presso il Centro Studi di Musica Classica "*Luigi Dallapiccola*" dell'Unione Italiana;
- le pluridecennali iniziative culturali di rilievo organizzate dall'Unione Italiana: il Concorso d'Arte e di Cultura "Istria Nobilissima" (giunto alla XVI edizione che premia la produzione in campo culturale, musicale, giornalistico, televisivo, teatrale, artistico, letterario e saggistico dei connazionali, degli esuli e degli italofoeni in Croazia e Slovenia); l'Ex Tempore internazionale di Grisignana (XIX edizione, con la partecipazione di oltre 500 artisti); il Festival per l'infanzia "*Voci Nostre*" (XLI edizione, con autori ed esecutori connazionali); il Festival internazionale del Folclore "*Leron*" di Dignano (XI edizione che promuove le secolari tradizioni e le lingue di origine romanza in Istria: gallesanese, vallese, rovignese, sissanese); la realizzazione dei laboratori musicali internazionali estivi a Pola per giovani talenti "*Arena International*"; il sostegno alla conservazione delle tombe italiane.

Tutte queste innumerevoli attività (abbiamo citato solo le principali) contribuiscono a produrre e a sviluppare la cultura, la lingua e l'identità italiana sul nostro territorio d'insediamento storico. Sono un inestimabile patrimonio della Nazione italiana. Sarebbero soppressi, infine, numerosi posti di lavoro.

Ed è proprio grazie a questa feconda produzione culturale di grande livello che, invitati dall'Ambasciata italiana, abbiamo rappresentato l'Italia a Maribor, Capitale Europea della Cultura 2012, (con ben 5 iniziative su 10), con il meglio della nostra creatività artistica, musicale, letteraria, editoriale, documentaristica e storica. Il mese si è aperto con la mostra dedicata a Ottavio Missoni, quale eccellenza non solo dell'industria, ma anche dell'ingegno artistico italiano. Una Mostra che poi è approdata a Capodistria, Pola, Ragusa (Dubrovnik) e Fiume raggiungendo ovunque un eccezionale successo e con un afflusso di migliaia di visitatori. I media locali e nazionali sloveni e croati hanno riportato gli eventi con un rilievo straordinario. Siamo orgogliosi di essere stati all'altezza di un compito così elevato! La cancellazione dei finanziamenti, però, mortificherà quest'operosità.

Gentilissime Onorevoli e gentili Onorevoli, l'incontro dei tre Capi di Stato di Italia, Giorgio Napolitano, Croazia, Ivo Josipović e Slovenia, Danilo Türk a Trieste il 13 luglio 2010 con l'avvio del percorso di riconciliazione e di pacificazione; dei Presidenti italiano e croato a Pola il 3 settembre 2011 e dei Presidenti italiano e sloveno a Lubiana, l'11 luglio 2012, avevano sottolineato l'importanza della presenza e del ruolo sia degli Esuli Istriani, Fiumani e Dalmati in Italia, sia delle Minoranze, la Comunità Nazionale Italiana in Croazia e Slovenia e la Comunità Nazionale Slovena in Italia, quale patrimonio dei tre Paesi. Le risorse destinate a queste Comunità non possono in alcun modo essere trattati alla stregua di sprechi da tagliare in una singolare visione della *spending review*, ma sono invece un investimento vero, come hanno avuto modo di affermare i massimi rappresentanti istituzionali dei nostri Paesi! I finanziamenti annualmente destinati agli Esuli, alla Comunità Nazionale Italiana e alla Comunità Nazionale Slovena, pesantemente decurtati, andrebbero necessariamente mantenuti.

Gentilissime Onorevoli e gentili Onorevoli, pur consapevoli delle difficoltà economiche che investono l'Italia, rivolgiamo un accorato appello alle forze politiche italiane, al Parlamento, al Governo e alla Presidenza della Repubblica italiana, affinché nel DDL di stabilità sia inserita la norma che proroga i contributi in favore della Comunità Nazionale Italiana in Croazia e Slovenia e delle Associazioni degli Esuli istriani, fiumani e dalmati, rifinanziando, quindi, per il triennio 2013-2015, le Leggi 72/2001 e 73/2001, auspicabilmente negli importi previsti per il 2010, riconfermando in questo modo l'interesse strategico nei confronti delle nostre Comunità e dei loro territori d'insediamento storico. Analogamente chiediamo siano riportati ai valori del 2010 gli stanziamenti (Cap. 4545 del MAE) relativi alla Legge N° 960 del 1982: Rifinanziamento della legge 14 marzo 1977, N° 73, concernente la ratifica degli accordi di Osimo tra l'Italia e la Jugoslavia (in allegato).

Ci sia consentito, pertanto, invitarVi a sostenere, nell'ambito delle Vostre convinzioni e possibilità, i due emendamenti AS 5534-BIS che, su iniziativa del Senatore Carlo Giovanardi, alcuni deputati del PDL hanno presentato (in allegato alla presente).

Gentilissime Onorevoli e gentili Onorevoli, nel ringraziarVi sin d'ora per il Vostro prezioso aiuto, Vogliate accettare i sensi della nostra stima.

Con i più cordiali saluti.

Il Presidente della Giunta Esecutiva
Maurizio Tremul

Il Presidente
On. Furio Radin

Fiume – Capodistria, 29 ottobre 2012



UNIONE ITALIANA

Talijanska unija - Italijanska Unija
Via – Ulica – Uljarska 1/IV
51000 FIUME – RIJEKA - REKA
Tel. +385/51/338-285(911); Fax. 212-876
E-Mail: tremul@unione-italiana.hr
www.unione-italiana.hr
ID Skype: unione.italiana.fiume

FEDERAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI DEGLI ESULI ISTRIANI, FIUMANI E DALMATI

COMUNICATO STAMPA

Il DDL di Legge di stabilità non prevede il rifinanziamento, per il triennio 2013-2015, della Legge in favore degli esuli istriani, fiumani e dalmati e della Legge in favore della Comunità Nazionale Italiana in Slovenia e in Croazia

La proposta di Legge di stabilità, inviata dal Governo italiano alle Camere, non prevede il rifinanziamento delle Legge 16 marzo 2001, N° 72, recante interventi a tutela del patrimonio storico e culturale delle comunità degli esuli italiani dall'Istria, da Fiume e dalla Dalmazia, né della Legge 21 marzo 2001, N° 73, recante interventi a favore della minoranza italiana in Slovenia e in Croazia.

Si tratta di due fondamentali strumenti giuridici e finanziari qualificanti della politica estera italiana ai suoi confini orientali, verso i quali dovrebbe nutrire un interesse strategico!

Il primo, La legge N° 72/2001, sostiene le attività e la conservazione del patrimonio storico e culturale degli Esuli istriani, fiumani e dalmati espulsi, dopo la fine della Seconda Guerra Mondiale dalla propria Patria per mano del regime totalitario comunista jugoslavo. Tale finanziamento nel 2012 è stato ridotto di ben il 33% rispetto al 2010. Tenuto conto che la Legge 72/2001 scade il 31/12/2012 esso sarebbe semplicemente azzerato!

Il secondo, la Legge N° 73/2001, promuove le innumerevoli e qualificate attività che la Comunità Nazionale Italiana in Croazia e Slovenia svolge in favore del mantenimento e del rafforzamento della lingua, della cultura e dell'identità italiana in Istria, a Fiume e in Dalmazia. Anche in questa circostanza, non essendo previsto il rifinanziamento della Legge, i relativi contributi sono azzerati. Complessivamente, nel 2012, il sostegno dello Stato italiano all'unica Minoranza autoctona al di fuori dei confini italiani è stato ridotto del 34% che diventa del 43% se rapportato al livello di contribuzione del 2003!

Se la Legge 73/2001 non dovesse essere rifinanziata per il triennio 2013-2015, non solo saranno drammatiche le conseguenze che tali decurtazioni avranno sulla Comunità Nazionale Italiana in Istria, Fiume, Quarnero e Dalmazia, ma determineranno, in sostanza, l'inizio della scomparsa definitiva dell'unica Minoranza autoctona che l'Italia possiede al di fuori dei propri confini nazionali. Privati di queste preziosissime risorse, sarà impossibile proseguire nella realizzazione delle fondamentali attività in favore della Scuola Italiana, delle Comunità degli Italiani e delle principali Istituzioni ed Enti (Casa editrice EDIT di Fiume, Centro di Ricerche Storiche di Rovigno, Dramma Italiano di Fiume, Programmi Italiani di Radio e TV Capodistria, Dipartimento di Studi in Lingua Italiana e Dipartimento per la formazione di maestri ed educatori dell'Università di Pola, Dipartimento di Italianistica dell'Università di Fiume, per citare solo i principali) che contribuiscono a produrre e a sviluppare la cultura, la lingua e l'identità italiana sul proprio territorio d'insediamento storico.

L'incontro dei tre Capi di Stato di Italia, Giorgio Napolitano, Croazia, Ivo Josipović e Slovenia, Danilo Türk a Trieste il 13 luglio 2010, dei Presidenti italiano e croato a Pola il 3 settembre 2011 e dei Presidenti italiano e sloveno a Lubiana, l'11 luglio 2012, avevano sottolineato, anche l'importanza della presenza e del ruolo sia degli Esuli sia della Comunità Nazionale Italiana quale patrimonio dei tre Paesi. Le risorse che l'Italia destina alle due Comunità non possono in alcun modo essere trattati alla stregua di sprechi da tagliare con una distorta visione della *spending review*, ma sono invece un vero investimento per l'Italia! Analogamente vanno trattate le risorse che l'Italia destina in favore della Minoranza Slovena, anch'essi pesantemente decurtati, mentre andrebbero certamente mantenuti.

L'Unione Italiana e la Federazione delle Associazioni degli Esuli Istriani, Fiumani e Dalmati, pur consapevoli delle difficoltà economiche che investono l'Italia, rivolgono un accorato appello alle forze politiche italiane, al Parlamento, al Governo e alla Presidenza della Repubblica italiana, affinché nel DDL di stabilità sia inserita la norma che proroga i contributi in favore della Comunità Nazionale Italiana in Croazia e Slovenia e delle Associazioni degli Esuli istriani, fiumani e dalmati, rifinanziando, quindi, per il triennio 2013-2015, le Leggi 72/2001 e 73/2001, auspicabilmente negli importi previsti per il 2010, riconfermando in questo modo l'interesse strategico nei confronti di queste Comunità e dei loro territori d'insediamento storico.

Il Presidente della Federazione
delle Associazioni degli Esuli Istriani,
Fiumani e Dalmati
Cav. Renzo Codarin

Il Presidente dell'Unione Italiana
On. Furio Radin

Il Presidente della Giunta Esecutiva
Maurizio Tremul

Trieste, Capodistria, Fiume, 25 ottobre 2012

EMENDAMENTO

Emendamento "Giuliano dalmati"

L'articolo 1 della legge 28 luglio 2004, n. 193, i commi 1 e 3 sono sostituiti con i seguenti:

"1. Per le finalità di cui all'articolo 1 della legge 16 marzo 2001, n. 72, è autorizzata la spesa di euro 2.300.000 euro annui per il 2013, per il 2014 e per il 2015.

3. All'onere derivante dall'attuazione del comma 1, pari a euro 2.300.000 euro per ciascun anno del triennio 2013-2015, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento, previsto, ai fini del bilancio triennale 2013-2015, nell'ambito «Fondo speciale» di parte corrente (tabella A), in corrispondenza dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo Ministero"

EMENDAMENTO

Emendamento "Minoranza Italiana in Croazia e Slovenia"

All'articolo 2 della legge 28 luglio 2004, n. 193, i commi 1 e 2 sono sostituiti con i seguenti:

"1. Per le finalità di cui all'articolo 1 della legge 21 marzo 2001, n. 73, è autorizzata la spesa di euro 3.500.000 euro annui per il 2013, per il 2014 e per il 2015.

2. All'onere derivante dall'attuazione del comma 1, pari a euro 3.500.000 euro per ciascun anno del triennio 2013-2015, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento, previsto ai fini del bilancio triennale 2013-2015, , iscritto nell'ambito «Fondo speciale» di parte corrente (tabella A), in corrispondenza dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativi al medesimo Ministero"

Legge 73/2001 in favore della Minoranza italiana in Croazia e Slovenia
Legge 72/2001 in favore degli esuli istriani, fiumani e dalmati
Proposte di emendamento al DDL di Stabilità:

A) Ipotesi 1

- Cap. 4544: + 5.000.000,00 €(per arrivare ai livelli del 2010) – Legge 73/2001 – Legge in favore della Minoranza italiana in Croazia e Slovenia
- Cap. 4547: + 3.437.000,00 €(per arrivare ai livelli del 2010) – Legge 72/2001 – Legge in favore degli esuli istriani, fiumani e dalmati

B) Ipotesi 2

- Cap. 4544: + 4.485.000,00 €(per arrivare ai livelli del 2011) – Legge 73/2001 – Legge in favore della Minoranza italiana in Croazia e Slovenia
- Cap. 4547: + 3.083.000,00 €(per arrivare ai livelli del 2011) – Legge 72/2001 – Legge in favore degli esuli istriani, fiumani e dalmati

C) Ipotesi 3

- Cap. 4544: + 3.500.000,00 €(per arrivare ai livelli del 2012) – Legge 73/2001 – Legge in favore della Minoranza italiana in Croazia e Slovenia
- Cap. 4545: + 2.300.000,00 €(per arrivare ai livelli del 2012) – Legge 72/2001 – Legge in favore degli esuli istriani, fiumani e dalmati

**CONTRIBUTI DEL MAE
 ALLA COMUNITÀ NAZIONALE ITALIANA IN CROAZIA E SLOVENIA
 E AGLI ESULI ISTRIANI, FIUMANI E DALMATI
 PER IL PERIDO 2003 - 2011**

	Anno	Anno	Anno	Anno	Anno	Anno	Anno	Anno	Anno	Anno	INDICE	INDICE	INDICE	INDICE	INDICE	INDICE	INDICE
	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2003/2008	2003/2009	2008/2009	2003/2011	2003/2012	2010/2011	2011/2012
Cap. 4544	5.165.000	4.650.000	4.650.000	4.650.000	4.650.000	4.650.000	3.087.270	5.000.000	4.485.306	3.500.000	90	60	66	87	68	90	78
Cap. 4545	2.679.000	2.674.000	2.674.000	2.674.000	2.665.000	2.597.000	1.856.131	1.856.000	1.463.503	1.000.000	97	69	71	55	37	79	68
TOTALE	7.844.000	7.324.000	7.324.000	7.324.000	7.315.000	7.247.000	4.943.401	6.856.000	5.948.809	4.500.000	92	63	68	76	57	87	76
RIDU- ZIONE vs ANNO PRIMA		520.000			9.000	68.000	2.303.599	1.912.599	-907.191	-1.448.809							
RIDU- ZIONE TOTALE		520.000					2.900.599	988.000	-1.895.191	-3.344.000							
Cap. 4547	1.550.000	1.550.000	1.550.000	1.550.000	1.550.000	1.550.000	1.391.000	3.437.391	3.083.550	2.300.000	100	90	90	199	148	90	75
DIFF vs ANNO PRIMA							159.000	2.046.391	-353.841	-783.550							

Il **Cap. 4544 del MAE**, che finanzia le attività della Comunità Nazionale Italiana in Croazia e Slovenia, fa riferimento alla Legge 191/2009 e alla Legge 25/2010 che proroga la Legge 193/2004 che a sua volta proroga la Legge 72/2001 e la Legge 73/2001.

Il **Cap. 4545 del MAE**, che finanzia le attività della Comunità Nazionale Italiana in Croazia e Slovenia, fa riferimento alla Legge 960/1982.

Il **Cap. 4547 del MAE**, che finanzia le attività degli Esuli giuliano-dalmati-fiumani, fa riferimento alla Legge 191/2009 e alla Legge 25/2010 che proroga la Legge 193/2004 che a sua volta proroga la Legge 72/2001 e la Legge 73/2001.



UNIONE ITALIANA
Talijanska unija - Italijanska Unija
Via – Ulica – Uljarska 1/IV
51000 FIUME – RIJEKA - REKA
Tel. +385/51/338-285(911); Fax. 212-876
E-Mail: tremul@unione-italiana.hr
www.unione-italiana.hr
ID Skype: unione.italiana.fiume
GIUNTA ESECUTIVA

Sig. Amm. 013-04/2012-15/17
N° Pr. 2170-67-02-12-2

Ai sensi dell'articolo 43 dello Statuto dell'Unione Italiana e degli articoli 4, 19 e 26 del “*Regolamento di procedura della Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana*”, la Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana, nel corso della sua V Sessione urgente, tenutasi a Capodistria, il 30 ottobre 2012, ha approvato la seguente:

CONCLUSIONE

30 ottobre 2012, N° 363,

“Rifinanziamento della Legge 16 marzo 2001, N° 72, recante interventi a tutela del patrimonio storico e culturale delle comunità degli esuli italiani dall'Istria, da Fiume e dalla Dalmazia, e della Legge 21 marzo 2001, N° 73, recante interventi a favore della minoranza italiana in Slovenia e in Croazia”

1. Si prende atto con stupore che la proposta di Legge di stabilità all'esame del Parlamento italiano non prevede il rifinanziamento della Legge 16 marzo 2001, N° 72, recante interventi a tutela del patrimonio storico e culturale delle comunità degli esuli italiani dall'Istria, da Fiume e dalla Dalmazia, né della Legge 21 marzo 2001, N° 73, recante interventi a favore della minoranza italiana in Slovenia e in Croazia.
2. Si prende atto che dal giorno successivo della comunicazione della notizia di cui al precedente punto:
 - l'UI e la Federazione degli Esuli Italiani hanno diramato un comunicato stampa congiunto (in allegato);
 - sono stati stabiliti numerosi contatti con le forze politiche e con il Ministero degli Affari Esteri italiano per sollecitare il ripristino dei fondi;
 - l'UI ha scritto ai Capigruppo della Camera, alle Commissioni Bilancio e Esteri della Camera e a numerosi deputati del Parlamento italiano (in allegato).
3. Se la Legge 73/2001 non dovesse essere rifinanziata per il triennio 2013-2015 saranno gravissime le conseguenze per la permanenza della Comunità Nazionale Italiana in Istria, Fiume, Quarnero e Dalmazia. I mezzi della Legge 73/01 rappresentano il 64% dei finanziamenti complessivi annui in favore della CNI. Privati di queste preziosissime risorse, per le quali l'Unione Italiana è profondamente grata allo Stato italiano, sarà impossibile proseguire nella realizzazione delle fondamentali attività e saranno a rischio:

- le iniziative in favore della Scuola Italiana: formazione e aggiornamento dei docenti in ruolo; fornitura di sussidi didattici e di libri italiani; docenti dall'Italia; percorsi formativi culturali italiani in favore dei alunni e degli studenti; attività sportive dei giovani; erogazione di un centinaio di borse studio annuali ai nostri studenti universitari e post-universitari più meritevoli;
 - gli interventi in favore delle Comunità degli Italiani: attività culturali e artistiche; promozione e diffusione della lingua italiana principalmente sulle isole del Quarnero e in Dalmazia;
 - le iniziative in favore delle principali Istituzioni ed Enti della Comunità: sostegno alle pubblicazioni della Casa editrice EDIT di Fiume; attività di ricerca ed editoriali del Centro di Ricerche Storiche di Rovigno; realizzazione del cartellone teatrale dell'unica compagnia stabile italiana al di fuori dell'Italia, il Dramma Italiano di Fiume; diffusione del segnale dei Programmi Italiani di Radio e TV Capodistria; sostegno per la docenza in italiano del Dipartimento di Studi in Lingua Italiana e del Dipartimento per la formazione di maestri ed educatori dell'Università di Pola, del Dipartimento di Italianistica dell'Università di Fiume e del Dipartimento di Italianistica dell'Università di Capodistria; attività di educazione musicale italiana per i giovani connazionali presso il Centro Studi di Musica Classica "*Luigi Dallapiccola*" dell'Unione Italiana;
 - le pluridecennali iniziative culturali di rilievo organizzate dall'Unione Italiana: il Concorso d'Arte e di Cultura "Istria Nobilissima" (giunto alla XVI edizione che premia la produzione in campo culturale, musicale, giornalistico, televisivo, teatrale, artistico, letterario e saggistico dei connazionali, degli esuli e degli italofoeni in Croazia e Slovenia); l'Ex Tempore internazionale di Grisignana (XIX edizione, con la partecipazione di oltre 500 artisti); il Festival per l'infanzia "*Voci Nostre*" (XLI edizione, con autori ed esecutori connazionali); il Festival internazionale del Folclore "*Leron*" di Dignano (XI edizione che promuove le secolari tradizioni e le lingue di origine romanza in Istria: gallesanese, vallese, rovignese, sissanese); la realizzazione dei laboratori musicali internazionali estivi a Pola per giovani talenti "*Arena International*"; il sostegno alla conservazione delle tombe italiane;
 - ossia tutte le attività che contribuiscono a produrre e a sviluppare la cultura, la lingua e l'identità italiana sul nostro territorio d'insediamento storico. Sono un inestimabile patrimonio della Nazione italiana. Sarebbero soppressi, infine, numerosi posti di lavoro.
4. La Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana, pur consapevole delle difficoltà economiche che investono l'Italia, rivolge un accurato appello alle forze politiche italiane, al Parlamento, al Governo e alla Presidenza della Repubblica italiana, affinché nel DDL di stabilità:
- sia inserita la norma che proroga i contributi in favore della Comunità Nazionale Italiana in Croazia e Slovenia rifinanziando per il triennio 2013-2015, la Legge 73/2001, auspicabilmente negli importi previsti per il 2010 o quantomeno negli importi del 2012;
 - sia inserita la norma che proroga i contributi in favore delle Associazioni degli Esuli istriani, fiumani e dalmati, rifinanziando per il triennio 2013-2015, la Legge 72/2001, auspicabilmente negli importi previsti per il 2010 o quantomeno negli importi del 2012;
 - siano riportati ai valori del 2010 gli stanziamenti (Cap. 4545 e 4543 del MAE) relativi alla Legge N° 960 del 1982: Rifinanziamento della legge 14 marzo 1977, N° 73, concernente la ratifica degli accordi di Osimo tra l'Italia e la Jugoslavia;

- siano mantenuti invariati i finanziamenti alla Comunità Nazionale Slovena in Italia.
- 5. Si ringraziano tutti coloro – deputati, senatori, forze politiche, organizzazioni, Istituzioni - che hanno espresso solidarietà alla CNI e hanno espresso la loro disponibilità ad adoperarsi affinché siano ripristinati i mezzi in favore della CNI e degli Esuli ed hanno già presentato o si sono impegnati a farlo i relativi emendanti in sede parlamentare.
- 6. S’impegna il Presidente della GE a proseguire nell’azione di sensibilizzazione delle forze politiche italiane, del Parlamento, del Governo e della Presidenza della Repubblica italiana nell’intento di ripristinare i finanziamenti per la CNI.
- 7. La presente Conclusione è trasmessa al Presidente dell’Assemblea dell’Unione Italiana con gentile richiesta di inserirle all’ordine del giorno della prossima Sessione dell’Assemblea dell’Unione Italiana. A relatore si propone il Presidente della Giunta Esecutiva.
- 8. La presente Conclusione entra in vigore il giorno della sua approvazione e sarà pubblicata sul sito dell’Unione Italiana www.unione-italiana.hr.

Il Presidente
Maurizio Tremul

Capodistria, 30 ottobre 2012

Recapitare:

- Ai membri della Giunta Esecutiva dell’Unione Italiana.
- All’Università Popolare di Trieste.
- Al Presidente dell’Unione Italiana, On. Furio Radin.
- Alla Presidentessa dell’Assemblea dell’Unione Italiana, Sig.ra Floriana Bassanese Radin.
- Al Vicepresidente dell’Assemblea dell’Unione Italiana, Sig. Paolo Demarin.
- Al Segretario Generale dell’Ufficio dell’Assemblea e della Giunta Esecutiva, Dott.ssa Christiana Babić.
- Alla Direttrice dei Servizi Amministrativi dell’UI, Sig.ra Orietta Marot.
- Al Segretario della GE, Sig. Marin Corva.
- All’Ufficio dell’Assemblea e della Giunta Esecutiva.
- Archivio.